



COMUNE DI VINCI
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Approvato con Deliberazione C.C. n. 66 del 21.12.2011

Modificato con Deliberazione C.C. n. 10 del 04.04.2012

Modificato con Deliberazione C.C. n. 80 del 27.12.2019

Modificato con Deliberazione C.C. n. ___ del _____

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

Articolo 2 - Istituzione e presupposto dell'imposta

Articolo 3 - Soggetto passivo e responsabile del pagamento

Articolo 4 - Misura dell'imposta

Articolo 5 - Esenzioni

Articolo 6 - Versamento dell'imposta

Articolo 7 - Obblighi dei gestori delle strutture ricettive e dei soggetti che incassano o intervengono nel pagamento del canone delle locazioni brevi

Articolo 8 - Disposizioni in tema di accertamento imposta

Articolo 9 – Sanzioni tributarie e ravvedimento

Articolo 9 bis - Sanzioni amministrative non tributarie

Articolo 10 - Riscossione coattiva

Articolo 11 - Rimborsi

Articolo 12 - Contenzioso

Articolo 13 - Disposizioni transitorie e finali

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446 del 15.12.1997 per disciplinare l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 23/2011.
2. Nel regolamento sono stabiliti il presupposto, i soggetti passivi dell'imposta, i responsabili del pagamento dell'imposta, le esenzioni, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive e dei soggetti che incassano o intervengono nel pagamento del canone delle locazioni brevi e le misure delle sanzioni applicabili nei casi di inadempimento.

Articolo 2

Istituzione e presupposto dell'imposta

1. L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, conformemente a quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del citato D.Lgs. 23/2011, previsti nel bilancio di previsione di ogni singolo comune, previo parere consultivo dell'Osservatorio Turistico di Destinazione e delle Associazioni di Categoria, per la promozione del turismo (organizzazione e sviluppo degli uffici di informazione turistica, organizzazione del prodotto turistico locale, progetti ed interventi destinati alla formazione ed all'aggiornamento delle figure professionali, ristrutturazione e adeguamento delle strutture e dei servizi destinati alla fruizione turistica, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, agli interventi ecosostenibili ed a quelli destinati al turismo accessibile, trasporti pubblici locali), la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché i servizi pubblici locali attinenti.
Al fine di un più razionale impiego delle suddette risorse finanziarie, il comune destinerà una quota parte di detti fondi alle attività di promozione del turismo, come descritte nel precedente comma 1, attraverso una gestione associata unitaria con gli altri Comuni, sotto la Direzione del Circondario.
2. L'applicazione dell'imposta avrà decorrenza dal 5 aprile 2012.
3. L'imposta non si applica oltre il 6° pernottamento consecutivo nella medesima struttura ricettiva.
4. Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere ubicate nel territorio del comune di Vinci, come definite dalle normative regionali in materia di turismo e di attività agrituristiche compresi gli immobili destinati alla locazione breve di cui all'art. 4 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 ubicati nel territorio del Comune di Vinci. L'imposta è dovuta nel limite massimo di 8 pernottamenti complessivi nell'anno solare, solo in riferimento a persone che, anche in modo non continuo, alloggiano per periodi prolungati di tempo contrattualmente prefissati, purché documentabili ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni.
L'imposta di soggiorno è comunque dovuta in tutte le ipotesi in cui si realizza il pernottamento del soggetto passivo, anche qualora la struttura non trovi classificazione all'interno della normativa regionale.

Articolo 3

Soggetto passivo e responsabile del pagamento

1. Soggetto passivo del contributo è la persona fisica non residente nel Comune di Vinci, che pernotta nelle strutture ricettive di cui al precedente articolo 2 comma 4.
- 1-bis. Ai sensi del comma 1-ter dell'art. 4 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 180 del DL

34/2020, convertito in L. 77/2020, il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal presente regolamento comunale.

1-ter Ai sensi del comma 5-ter dell'art. 4 del DL 50/2017, come modificato dal DL 34/2020, convertito in L. 77/2020, il soggetto che incassa il canone o il corrispettivo della locazione breve, ovvero che interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi, è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal presente regolamento comunale.

2. I gestori delle strutture ricettive presso le quali sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta e i soggetti che incassano il canone della locazione breve, ovvero che intervengono nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi, provvedono alla relativa riscossione dell'imposta e al successivo integrale versamento della stessa al Comune di Vinci. A tal fine i soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e i gestori di portali telematici, anche attraverso eventuale rappresentante fiscale di cui all'art. 4 co.5-bis del DL 50/2017 convertito nella L.96/2017, che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliare da locare, potranno stipulare apposita convenzione con il Comune, al fine di definire le modalità operative per l'attuazione dei suddetti obblighi di riscossione e versamento dell'imposta di soggiorno.

Articolo 4 Misura dell'imposta

1. La misura dell'imposta è determinata per persona e per pernottamento e può essere articolata in maniera differenziata tra le strutture ricettive individuate nell'art. 1 in modo da tener conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime.

2. Le misure dell'imposta sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni, comunque entro la misura massima stabilita dalla legge, previo parere consultivo dell'Osservatorio Turistico di Destinazione e delle Associazioni di Categoria.

Articolo 5 Esenzioni

1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:

- a) i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età;
- b) i pellegrini, muniti delle credenziali, che percorrono la Via Francigena;
- c) i malati ed i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio, anche per trattamento in day hospital, in ragione di un accompagnatore/genitore per paziente;
- d) gli autisti di pullman turistici e gli accompagnatori che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo. L'esenzione si applica per ogni autista di pullman e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti;
- e) gli ospiti della P.A. e le Forze di Polizia ed enti equiparati per esigenze di servizio;
- f) i dipendenti di strutture ricettive non residenti che lavorano nella medesima struttura ed alloggiano per motivi di lavoro;
- g) gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze, con sede nei comuni del

Circondario Empolese Valdelsa;

h) gli ospiti delle strutture ricettive che utilizzano la camera in day use;

i) i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore.

2. L'applicazione dell'esenzione di cui al precedente comma, lettera c), è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva, da parte dell'interessato, di un'attestazione, resa in base alle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, contenente le generalità degli accompagnatori/genitori e dei pazienti, nonché il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie o del ricovero. L'accompagnatore/genitore dovrà altresì dichiarare che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato all'assistenza sanitaria nei confronti del paziente.

Articolo 6 Versamento dell'imposta

1. I soggetti che pernottano nelle strutture ricettive corrispondono l'imposta al gestore della struttura o al soggetto che incassa o interviene nel pagamento del canone della locazione breve entro il termine del soggiorno.

2. Il gestore della struttura ricettiva e il soggetto che incassa o interviene nel pagamento del canone della locazione breve, richiede il pagamento dell'imposta di soggiorno contestualmente all'incasso del corrispettivo del soggiorno, rilascia apposita quietanza delle somme incassate ed effettua il versamento al Comune di Vinci, entro il giorno 16 del mese successivo al termine del trimestre dell'imposta di soggiorno dovuta per il trimestre precedente e oggetto di comunicazione periodica, utilizzando di regola il modello di pagamento PagoPA predisposto da AgID, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 del Codice Amministrazione Digitale.

Articolo 7 Obblighi dei gestori delle strutture ricettive e dei soggetti che incassano o intervengono nel pagamento del canone delle locazioni brevi

1. Il gestore della struttura ricettiva e il soggetto che incassa o interviene nel pagamento del canone della locazione breve, è tenuto ad agevolare l'assolvimento dell'imposta da parte di colui che soggiorna presso la propria struttura ricettiva, a versare e a rendicontare al Comune il relativo incasso. In caso di mancato versamento da parte del contribuente il gestore ovvero il percettore del canone di locazione è tenuto a versare l'imposta in qualità di responsabile del pagamento e debitore dell'obbligazione tributaria.

2. A tal fine i soggetti di cui al comma 1 sono tenuti ad osservare i seguenti obblighi:

a) informare, in appositi spazi, i propri ospiti dell'applicazione, dell'entità e delle esenzioni dell'imposta di soggiorno. L'informazione dovrà essere presente anche nei diversi prodotti promozionali realizzati sul territorio;

b) richiedere, in concomitanza con l'inizio delle attività, le credenziali per la registrazione delle proprie strutture al portale per la gestione dell'imposta di soggiorno messo a disposizione dal Comune di Vinci;

c) richiedere il pagamento dell'imposta di soggiorno inderogabilmente entro il momento della partenza del soggiornante e rilasciare la relativa quietanza;

d) versare al Comune, entro il giorno 16 del mese successivo al termine del trimestre, l'imposta di soggiorno dovuta per il trimestre precedente e oggetto di comunicazione periodica, con le modalità di cui al precedente articolo 6 comma 2. Il termine di versamento definito dalla presente lettera rappresenta la scadenza ai fini di adempimento e dell'applicazione della sanzione per omesso versamento;

- e) presentare trimestralmente all'Ente, entro il giorno 16 del mese successivo al termine del trimestre, la comunicazione periodica contenente le informazioni relative all'imposta incassata nel trimestre precedente, comprensiva del numero di coloro che hanno pernottato presso la propria struttura nel corso del trimestre, del relativo periodo di permanenza, del numero dei soggetti esenti in base al precedente articolo 5, dell'imposta dovuta e degli estremi del versamento della medesima, nonché di eventuali ulteriori informazioni utili ai fini del computo della stessa;
- f) in caso di rifiuto al versamento dell'imposta di soggiorno da parte del soggetto passivo (ospite/turista), il gestore della struttura ricettiva ovvero il soggetto che incassa o interviene nel pagamento del canone della locazione breve, è obbligato al versamento della stessa in qualità di responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno;
- g) a decorrere dall'anno 2020, il gestore della struttura ricettiva individuato dall'articolo 3 comma 2 del presente regolamento e il soggetto che incassa il canone o il corrispettivo della locazione breve, ovvero che interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi, individuato dall'articolo 3 comma 3 del presente regolamento, è obbligato alla presentazione di apposita dichiarazione, da presentare cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, secondo le modalità approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ovvero, nelle more dell'emanazione del provvedimento, secondo la modulistica definita dal Comune.

3. La comunicazione trimestrale e la dichiarazione annuale sono effettuate sulla base della modulistica, anche telematica, predisposta dal Comune e sono trasmesse al medesimo, di norma, per via telematica. L'obbligo di dichiarazione sussiste anche se non ci sono stati pernottamenti nel periodo di riferimento.

4. Tutta la documentazione relativa all'imposta di soggiorno deve essere conservata per almeno 5 anni al fine di consentire i controlli da parte del Comune.

Articolo 8

Disposizioni in tema di accertamento dell' imposta

1. Ai fini dell'attività di accertamento dell'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 161 a 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di accertamento esecutivo.

2. Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo il Comune può:

- invitare i soggetti passivi ed i gestori di strutture ricettive e delle locazioni brevi ad esibire e rilasciare atti e documenti, comprovanti le comunicazioni periodiche e le dichiarazioni rese, l'imposta applicata ed i versamenti effettuati al Comune, ivi compresi i Registri delle presenze;
- inviare ai gestori delle strutture ricettive e delle locazioni brevi questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati;
- effettuare sopralluoghi anche tramite gli Agenti di Polizia Municipale.

3. I controlli verranno effettuati mediante raffronti con tutti i dati utili a disposizione nonché reperibili dall'Amministrazione Comunale

Articolo 9

Sanzioni tributarie e ravvedimento

1. Le violazioni di natura tributaria sono punite con le sanzioni amministrative irrogate sulla base dei principi generali dettati, in materia di sanzioni tributarie, dai Decreti Legislativi 18 dicembre 1997, n. 471, n.472 e n. 473.

2. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta rispetto alla scadenza indicata nel comma 2 dell'articolo 7 del presente regolamento, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento dell'importo non versato, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 471 del 1997. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni previste dall'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 472 del 1997.

3. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione, di cui all'articolo 7, comma 2 del presente regolamento, da parte del responsabile del pagamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto.

4. La sanzione per le violazioni commesse dal 19 maggio 2020 (data di entrata in vigore del DL 34/2020 convertito in legge n. 77/2020) è ridotta, sempreché la violazione non sia stata già contestata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento, delle quali l'autore o i soggetti solidamente obbligati, abbiano avuto formale conoscenza, nelle misure previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 472 del 1997 in materia di ravvedimento operoso.

5. Il pagamento della sanzione ridotta deve essere eseguito contestualmente alla regolarizzazione del pagamento del tributo o della differenza, quando dovuti, nonché al pagamento degli interessi moratori calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno.

6. Nel caso di assenza o inattendibilità della documentazione reperita o fornita dal responsabile del pagamento, l'imposta dovuta sarà determinata in funzione della potenzialità ricettiva della struttura, dichiarata ai competenti uffici della Pubblica Amministrazione, rilevata in sede di verifica da parte degli organi competenti, oppure con il metodo induttivo, in base ai dati in possesso dell'Ente o assumendo quali parametri il numero posti letto della struttura e la percentuale di saturazione delle strutture ricettive presenti nel territorio comunale nel periodo di esercizio

Articolo 9-bis

Sanzioni amministrative non tributarie

1. Costituiscono violazioni punibili ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000, le seguenti fattispecie:

- a) omessa richiesta delle credenziali per la registrazione al portale per la gestione dell'imposta di soggiorno prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del presente regolamento;
- b) violazione degli obblighi di informazione verso il contribuente previsti dal comma 2 dell'articolo 7 del presente regolamento;
- c) mancata presentazione della comunicazione periodica prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del presente regolamento.

2. Per le violazioni previste dal presente articolo, si applica la sanzione amministrativa da 25,00 a 500,00 euro, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000 irrogata mediante il procedimento di cui alla Legge n. 689/1981. La gravità della violazione sarà valutata sulla base di tutti gli elementi omessi nell'ambito delle singole fattispecie sopra delineate e sulla recidività dei comportamenti. A tal fine si applica la Legge n. 689/1981.

Articolo 10

Riscossione coattiva

1. Le somme dovute all'Ente per imposta, sanzioni ed interessi, se non versate, sono riscosse coattivamente secondo la normativa vigente.

Articolo 11

Rimborsi

1. 1. Nei casi di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, l'importo può essere recuperato mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa da effettuare alle successive scadenze. Gli estremi della compensazione effettuata sono riportati nella comunicazione periodica di cui al precedente art. 7.

2. Nel caso in cui i versamenti relativi al comma precedente non siano stati compensati, può essere richiesto il rimborso, entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. Non è rimborsata l'imposta per importi pari o inferiori a euro quindici.

Articolo 12

Contenzioso

1. Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

Articolo 13

Disposizioni transitorie e finali

1. E' compito dell'Osservatorio Turistico di Destinazione e delle Associazioni di Categoria di monitorare gli effetti dell'applicazione dell'imposta e di formulare eventuali proposte correttive.

2. Ai sensi dell'art. 13, comma 15 quater, del D.L. 201/2011, le modifiche al presente regolamento entrano in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione del presente regolamento sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze. Ai fini della decorrenza delle singole disposizioni, si applica l'art. 180 del D.L. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020 in quanto compatibile.

3. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tributi locali..